



FondazioneOz nasce per dare forza, sostegno e continuità a **CasaOz** e **MagazziniOz**. Uno spazio di pensieri ed azioni di formazione, conoscenza ed inclusione. Un cantiere di sviluppo e sostenibilità rivolto all'innovazione sociale ed al suo impatto.

Quotidianità che Cura

La costruzione di spazi, azioni e tempi di quotidianità in grado di restituire benessere e vita. Gestì, attività, pensieri, bellezza, conoscenza, incontri che nella Quotidianità diventano Cura.

Rinasce il Molino: FondazioneOz restituisce a Torino un edificio storico e raddoppia gli spazi per la “Quotidianità che Cura”

A Torino, sulle rive del Po, il Molino di Cavoretto torna a vivere dopo un importante intervento di riqualificazione. Un nuovo spazio di circa 1.000 metri quadrati che, insieme a CasaOz e MagazziniOz, amplia e rafforza un'esperienza di cura, inclusione e quotidianità dedicata a bambini, ragazzi e famiglie che affrontano la malattia e la fragilità. Il Molino è stato ristrutturato grazie al sostegno di Fondazione Creonti, che si è inoltre impegnata a sostenere l'avviamento e la gestione dei primi 5 anni del Molino.

Fondazione Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo, insieme a Fondazione Creonti stessa, contribuiranno alla gestione della struttura. Il progetto ha usufruito di un contributo pubblico nell'ambito dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza della Città di Torino

Torino, 23 settembre 2026 - Un edificio storico che torna a vivere, un nuovo spazio per la comunità capace di accogliere e accompagnare un numero maggiore di bambini, ragazzi e famiglie.

È il vecchio Molino di Cavoretto, oggi Molino di CasaOz, in corso Moncalieri, che dopo circa due anni di lavori apre una nuova pagina della propria storia grazie a FondazioneOz. L'edificio, situato a pochi passi da CasaOz e dal fiume Po, è stato completamente recuperato e trasformato in un nuovo spazio dedicato alle attività della FondazioneOz che da 20 anni promuove il suo modello di “Quotidianità che Cura”.

Il progetto nasce con l'obiettivo di evolvere ed ampliare la capacità di CasaOz di rispondere ai bisogni di bambini, ragazzi e famiglie che vivono situazioni di malattia, disabilità e fragilità, ma anche alle nuove forme di disagio che interessano soprattutto gli adolescenti e i giovani.

I nuovi spazi, che sono stati inaugurati ufficialmente nella mattinata di mercoledì 23 settembre, sono parte integrante del progetto della FondazioneOz e permettono di ampliare significativamente le attività della sede originaria. Insieme, CasaOz e il Molino di CasaOz costituiscono oggi un unico luogo di circa 2.000 metri quadrati, nel quale trovano spazio attività educative, formative, sociali e di accompagnamento all'autonomia. A questi si aggiungono circa 4.000 metri di spazi verdi esterni con l'orto terapeutico di 800 metri quadrati inaugurato lo scorso maggio.

“Il Molino rappresenta un passaggio importante nella storia di FondazioneOz – dichiara **Enrica Baricco, Fondatrice e Presidente di FondazioneOz** –. Non abbiamo semplicemente recuperato un edificio, ma abbiamo fatto crescere una casa. Una casa nella quale bambini, ragazzi e famiglie possano trovare spazi, persone, relazioni e opportunità per ricostruire una quotidianità possibile quando la malattia o la fragilità l'hanno profondamente modificata. Il Molino nasce grazie a una straordinaria alleanza tra pubblico, privato, fondazioni, imprese e persone che hanno creduto nella nostra idea di Quotidianità che Cura. A tutti loro va il nostro grazie”.

La rinascita del Molino di CasaOz è il risultato di un'ampia collaborazione tra soggetti pubblici e privati che hanno contribuito alla realizzazione dell'intervento, mettendo a disposizione risorse economiche, competenze e sostegno. Un'alleanza che racconta anche un modo diverso di intendere la rigenerazione urbana: recuperare un edificio e un'area dismessi, restituirli alla comunità e trasformarlo in un luogo capace di produrre valore sociale nel lungo periodo.

Tra i sostenitori per il recupero edilizio figurano Fondazione Creonti, insieme alla Città di Torino, con i fondi propri e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"). Tra i principali sostenitori per la gestione figurano Fondazione Creonti, Fondazione Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo e Città di Torino.

“La costruzione di percorsi di vita autonoma per persone con disabilità è una delle sfide più importanti che la collettività intera si trova davanti. Con la nascita del progetto *Il Molino si fa Casa*, promosso dalla FondazioneOz ETS all'interno del Molino di Cavour, istituzioni e terzo settore si attivano per garantire indipendenza a cittadine e cittadini che chiedono autonomia e servizi - ha affermato la **Vicesindaca di Torino Michela Favaro** -. Grazie alla riqualificazione di questi spazi, nasce una struttura all'avanguardia capace di offrire soluzioni abitative pensate per specifiche necessità”.

“Con *Il Molino si fa Casa* compiamo un passo concreto nella costruzione di una città più inclusiva, dove il diritto all'autonomia e all'autodeterminazione delle persone con disabilità trova risposte reali nei servizi e nei luoghi - ha sottolineato l'**Assessore alle Politiche sociali della Città di Torino Jacopo Rosatelli** -. Questo progetto offre l'opportunità di sperimentare percorsi di vita indipendente, rafforzando competenze, relazioni sociali e partecipazione. È questa la direzione che vogliamo seguire: mettere al centro le persone, valorizzando il contributo del terzo settore e delle reti territoriali”.

“Siamo felici e orgogliosi di collaborare con FondazioneOz ad un progetto che consideriamo straordinario – ha dichiarato **Fiorella D'Elia, Presidente di Fondazione Creonti** –, perché dà vita ad uno spazio dedicato a bambini, ragazzi e famiglie con l'obiettivo di creare nuove opportunità di inclusione, relazione e crescita. Il Molino di CasaOz rappresenta un esempio concreto della mission della Fondazione Creonti che consiste nel sostenere interventi il cui impatto sia significativo e duraturo sulla nostra società, rispondendo alle esigenze delle fasce più deboli”.

Il sostegno di [Fondazione Creonti](#) ha interessato sia il recupero edilizio del Molino sia la gestione della struttura nei primi cinque anni (2026/2030), contribuendo a rendere possibile l'accoglienza di attività rivolte a bambini e ragazzi con malattie o disabilità e ad adolescenti con disturbi neuropsichiatrici..

“Proseguiamo la lunga collaborazione con FondazioneOz in questo nuovo progetto, che consideriamo una vera e propria impresa per il bene comune, nata dalla sinergia tra pubblico, privato e filantropia - ha sottolineato **Alberto Anfossi, Segretario Generale Fondazione Compagnia di San Paolo** -. Il Molino di Cavour sarà un luogo fatto di persone, spazi e iniziative capace di integrare in modo innovativo cura e benessere, educazione e socialità, sostenibilità ambientale e sociale, salute mentale e autonomia dei giovani. Tutti temi centrali per la nostra Fondazione”.

“Il Molino di CasaOz è molto più di uno spazio riqualificato: è un luogo dove la fragilità può trasformarsi in relazioni, competenze e nuove opportunità per bambini e famiglie - ha affermato **Andrea Lecce, Responsabile Direzione Impact Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo** - Per questo siamo al fianco di CasaOz da anni, con un sostegno diretto e attraverso la nostra piattaforma For Funding, convinti che sia nostro dovere restituire al territorio la fiducia che le persone ci accordano ogni giorno. Ad oggi, For Funding ha sostenuto oltre 600 progetti di 420 organizzazioni non profit, raccogliendo più di 69 milioni di euro, mentre come Direzione Impact, che opera nell'ambito della Banca dei Territori, accompagniamo

oltre 110.000 realtà dell'economia sociale con oltre 600 professionisti dedicati e circa 400 milioni di euro di credito erogato annualmente al Terzo Settore. È il nostro modo di essere banca per il bene comune, creando valore sociale concreto nelle comunità”.

La mattinata inaugurale è stata moderata da **Enrica Baricco**, Fondatrice e Presidente di FondazioneOz, e **Matteo Caccia**, speaker radiofonico, attore teatrale, scrittore e ideatore e voce del podcast *Matteo Caccia racconta* di Radio 24. Sul palco sono intervenuti la Vicesindaca di Torino **Michela Favaro**, l'Assessore alle Politiche Sociali, al Welfare, Diritti e Pari Opportunità del Comune di Torino, **Jacopo Rosatelli**, l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte **Federico Riboldi**, insieme a **Fiorella D'Elia**, Presidente di Fondazione Creonti, **Alberto Anfossi**, Segretario Generale di Fondazione Compagnia di San Paolo e **Andrea Lecce**, Responsabile Direzione Impact Intesa Sanpaolo. Sul palco sono saliti anche **Anna Maria Poggi**, Presidente Fondazione CRT, **Luigi Lana**, Presidente Reale Mutua e Reale Foundation e per Enel Cuore **Dario Corrisio**, Affari Istituzionali Enel, realtà che fin dai primi anni hanno accompagnato e sostenuto il percorso di CasaOz e che sono stati introdotti da **Maura Leddi** del Consiglio di indirizzo di FondazioneOz. È intervenuta anche **Franca Fagioli**, Direttrice del Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino dell'ospedale Regina Margherita di Torino insieme a **Adriano Leli**, Direttore Generale dell'azienda ospedaliera OIRM - Sant'Anna.

Le attività del nuovo Molino

Il nuovo spazio amplia le possibilità di FondazioneOz e permette di accogliere nuove attività e progettualità rivolte a bambini, ragazzi, giovani e famiglie. Tra le prime esperienze che troveranno spazio al Molino:

- **Attività educative e formative per bambini, ragazzi e giovani**, attraverso laboratori, momenti di socialità e percorsi orientati alla crescita e allo sviluppo dell'autonomia.
- **Percorsi dedicati ad adolescenti con i disturbi della nutrizione e del comportamento alimentare** in stretta collaborazione con il personale sanitario dell'Ospedale Regina Margherita;
- **Percorsi di autonomia abitativa** e accompagnamento alla vita adulta per giovani con disabilità, per sperimentare gradualmente la gestione della casa e della vita quotidiana.
- **Attività legate alla cucina e alla convivialità**, negli spazi affidati a MagazziniOz, dove cucinare, mangiare insieme e prendersi cura di sé diventano occasioni di apprendimento, relazione e inclusione.
- **Attività ed incontri rivolti alla comunità territoriale** in ambito artistico, culturale, ambientale nell'ottica di promozione del benessere e della salute

Inoltre, sabato **26 settembre dalle 15 alle 19**, il Molino di CasaOz aprirà le sue porte alla cittadinanza con una giornata di festa e una merenda insieme. Sarà l'occasione per conoscere da vicino i nuovi spazi, scoprire le attività e i progetti che FondazioneOz svilupperà al loro interno e incontrare le persone che daranno vita a questo nuovo luogo. Per partecipare occorre registrarsi a questo [LINK](#).

Un pomeriggio aperto a tutti, pensato per festeggiare la rinascita del Molino di CasaOz e il suo ingresso nella vita della comunità.

Dal Molino di Cavoretto alla “Quotidianità che Cura”

Il Molino di Cavoretto ha una storia che affonda le proprie radici nei secoli ed è presente già nelle mappe del Settecento dando origine al nome “Molinetta”, rimasto nella toponomastica della zona sud di Torino. L'edificio ottocentesco oggetto di questo intervento è stato completamente riqualificato e restituito dopo anni di abbandono e degrado, il Molino è stato individuato come luogo ideale per dare nuova dimensione

al progetto di CasaOz. La Città di Torino lo ha dato in concessione a FondazioneOz nel marzo 2021, nell'ambito di un bando finalizzato alla realizzazione di un progetto pubblico-privato di risposte sociali innovative. I lavori di risanamento conservativo sono iniziati nel settembre 2024 e sono terminati, nel pieno rispetto dei tempi previsti, nell'estate 2026.

Il nuovo spazio si compone di una sala polifunzionale, una cucina professionale e una cucina didattica gestite dai MagazziniOz, oltre a spazi destinati alla formazione, alla socialità e a percorsi di autonomia abitativa. È inoltre presente un **grande appartamento con sette posti letto** destinato a giovani che potranno sperimentare un percorso verso una maggiore autonomia abitativa.

La cucina, in particolare, sarà uno degli elementi centrali della vita del Molino: cucinare, mangiare insieme e imparare a prendersi cura di sé e degli altri diventano occasioni educative e formative, grazie anche all'esperienza maturata dai MagazziniOz in dodici anni di attività.

Al piano terra inoltre trovano spazio alcuni ambienti dedicati a prestazioni medico/psicologiche rivolte a pazienti con diagnosi di disturbo della nutrizione e dell'alimentazione complessi, con età fra i 10 e i 18 anni a cura del personale ospedaliero dell'OIRM. Le attività si svolgeranno in stretta integrazione con le attività educative già previste a CasaOz e al Molino e rivolte a questo target.

La sostenibilità ambientale è parte integrante del progetto: la comunità energetica e il nuovo orto

Il Molino è dotato di un impianto fotovoltaico destinato alla produzione di energia rinnovabile e inserito nel percorso che FondazioneOz sta sviluppando a partire dalla costituzione, avvenuta nel mese di maggio, di una Comunità Energetica Rinnovabile (EnergieOz), con FondazioneOz nel ruolo di produttore. Un intervento, realizzato insieme a Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale, che completa la visione di un luogo nel quale sostenibilità sociale e ambientale dialogano costantemente: dalla rigenerazione dell'edificio alla valorizzazione del verde, fino alla produzione e condivisione di energia.

Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata all'efficienza energetica dell'edificio, che ha ottenuto la classe energetica A4, la più alta prevista dalla classificazione energetica, a conferma dell'elevato livello di prestazioni e del ridotto impatto ambientale dell'immobile.

A pochi passi da CasaOz nasce anche un nuovo orto di oltre 800 metri quadrati, realizzato con il contributo di Enel Cuore, l'Ente Filantropico del Gruppo Enel. L'area rappresenta l'evoluzione di un'esperienza avviata da CasaOz più di dieci anni fa e offre nuove possibilità per attività di ortoterapia, educazione ambientale, socializzazione e inclusione.

Dai 40 metri quadrati dell'orto originario si passa a uno spazio circa venti volte più grande, immerso nel verde del Parco Fluviale del Po: un luogo nel quale bambini e ragazzi possono coltivare piante e ortaggi, sperimentare il rapporto con la natura e vivere attività educative e terapeutiche all'aperto.

Il nuovo orto si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione dell'area verde che circonda il Molino, di circa 4.000 metri quadrati complessivi, con l'obiettivo di costruire un ambiente nel quale cura, accessibilità, bellezza e rispetto dell'ecosistema fluviale possano convivere.

Il Molino di CasaOz è inoltre inserito direttamente nella direttrice della pista ciclabile che collegherà il Parco del Valentino al Comune di Moncalieri, progettata e completata nel 2027.

Un luogo che accoglie storie, incontri e nuovi 'Sguardi'

Il Molino di CasaOz non è soltanto uno spazio dedicato alle attività di FondazioneOz, ma un luogo aperto a ciò che accade e alle persone che lo attraversano. Un luogo capace di circondarsi di storie, incontri,

linguaggi e iniziative che ne accompagneranno la vita e ne racconteranno, di volta in volta, le diverse anime.

Durante la giornata inaugurale sono stati presentati alcuni progetti: il teaser di “**Sguardi - Incontrarsi a CasaOz**”, il documentario diretto dal regista **Marco Ponti** che sarà presentato al prossimo Torino Film Festival e che raccoglie le testimonianze di numerosi artisti, sportivi e personalità di rilievo che si sono raccontate e incontrate proprio a CasaOz, e una installazione fotografica di **Daniele Ratti**, dedicata ai ritratti di molte delle persone che fanno parte del percorso e della vita del Molino. Un’idea nata grazie ad **Enrica Acuto Jacobacci**, Presidente e Amministratore Delegato di Jacobacci & Partners.

Nel salone d'ingresso del Molino di CasaOz è inoltre presente un’opera di loSonoMAT, sodalizio formato da Fulvio Luparia, artigiano del colore, e dal figlio Mattia, ragazzo tetraplegico che compone i propri quadri grazie a un supporto reggi rulli-pennelli applicato alla carrozzina e ideato dello stesso Fulvio.

Sono solo i primi racconti di un luogo che continuerà a costruire relazioni e ad accogliere nuove esperienze. Di questi progetti e di ciò che nascerà al Molino, FondazioneOz racconterà più avanti.

FONDAZIONE OZ: CHI SIAMO

FondazioneOz affonda le sue radici nell’associazione CasaOz, nata nel 2007 con l’obiettivo di accogliere bambini e famiglie la cui quotidianità è stata improvvisamente sconvolta dalla malattia, offrendo loro un luogo in cui ritrovare relazioni, attività e una dimensione di normalità. Nel 2024 l’organizzazione si trasforma in FondazioneOz con la finalità di promuovere e sostenere progetti di innovazione sociale capaci di dare risposte concrete alle persone che vivono situazioni di fragilità, consolidando la propria struttura e sviluppando ulteriormente le esperienze di CasaOz e MagazziniOz, anche attraverso una rete di collaborazione con istituzioni, fondazioni, aziende, professionisti e persone.

Al centro della missione di FondazioneOz c’è la “Quotidianità che Cura”: la convinzione che anche i gesti più semplici della vita di ogni giorno – stare insieme, cucinare, studiare, giocare, imparare, prendersi cura di uno spazio, incontrare altre persone – possano diventare strumenti concreti di benessere, autonomia e inclusione.

Anche il nome Oz nasce da questa visione e richiama la storia di Dorothy: una tempesta interrompe improvvisamente la quotidianità e dà inizio a un viaggio necessario per ritrovare la propria casa. Per FondazioneOz, “tornare a casa” significa offrire a chi vive la malattia o una situazione di fragilità un luogo di riferimento, accoglienza, solidarietà e condivisione, nel quale poter ricostruire, giorno dopo giorno, una quotidianità possibile.

Oggi quella casa diventa più grande. Il Molino di Cavoretto rappresenta una nuova tappa di un percorso iniziato quasi vent’anni fa: uno spazio storico, recuperato e restituito alla città, che entra a far parte del progetto di CasaOz ampliandone gli spazi, le attività e le possibilità. Un luogo che cambia funzione, ma conserva un principio antico: essere al servizio della comunità. Il Molino di Cavoretto è oggi parte di quella casa.

Riferimenti per la stampa

Mate - press@mateagency.it

Jacopo Bergeretti - jacopo.bergeretti@mateagency.it - +39.3313145987

Quotidianità che Cura

La costruzione di spazi, azioni e tempi di quotidianità in grado di restituire benessere e vita. Gestì, attività, pensieri, bellezza, conoscenza, incontri che nella Quotidianità diventano Cura.

CasaOz

CasaOz è una casa per i bambini, i giovani che si trovano in condizione di malattia, disabilità e fragilità e le loro famiglie. Un luogo per ritrovare equilibrio e benessere e sviluppare le proprie potenzialità in autonomia. Quotidianità che Cura.

Ad oggi ha accolto circa 2.700 minori e le loro famiglie, provenienti da tutta Italia e da oltre 40 paesi nel mondo.

<https://casaoz.org/>

Instagram: <https://www.instagram.com/casaoz.ets/>

Facebook: <https://www.facebook.com/casaozets>

MagazziniOz

Un ristorante, caffetteria ed emporio.

Un luogo di formazione e inserimento professionale per giovani con disabilità, persone migranti e svantaggiate. Perché anche il lavoro è Quotidianità che Cura.

<https://www.magazzinioz.it/>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/magazzinioz/>

Instagram: <https://www.instagram.com/magazzini.oz/>

Facebook: <https://www.facebook.com/magazzinioz>

FondazioneOz

FondazioneOz nasce per dare forza, sostegno e continuità ai progetti **CasaOz** e **MagazziniOz**. Uno spazio di pensieri ed azioni di formazione, conoscenza ed inclusione. Un cantiere di sviluppo e sostenibilità rivolto all'innovazione sociale ed al suo impatto.

<https://fondazioneoz.org/>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/fondazioneoz/>

Instagram: <https://www.instagram.com/fondazioneoz.ets/>